



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Alessandro Volta"

Passaggio dei Picciotti, 1 - 90123 **Palermo** tel. 0916494211 fax 091474126

web: www.iissvolta.edu.it - e-mail: pais027002@istruzione.it

PEC: pais027002@pec.istruzione.it

C.F. 80016540827



ALLEGATO – CIRC. N. 284

Palermo, 20/01/2020

AL PERSONALE DOCENTE
UFFICIO ALLIEVI
UFFICIO PERSONALE
ALBO ONLINE
SITO WEB: www.iissvolta.edu.it

OGGETTO: LINEE GUIDA OPERAZIONI DI SCRUTINIO – I° QUADRIMESTRE

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio intermedio, si desidera condividere le informazioni necessarie con tutto il Personale coinvolto:

Ciascun docente dovrà :

a) caricare le proposte di voto nel programma "Registro elettronico" –Scuola Next, almeno tre giorni prima della seduta di scrutinio (termine perentorio) ; ogni docente utilizzerà la password di accesso ricevuta. I docenti che non hanno ricevuto la password di accesso si rivolgeranno al personale Amministrativo dell'Ufficio Allievi (Ass. Amm. Sig. Buscetta Antonino);

b) consegnare, almeno due giorni prima dello scrutinio, al coordinatore di classe la relazione intermedia nella quale saranno evidenziate, tra l'altro, notizie sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, sulla situazione dei singoli alunni, per i quali vanno espressi giudizi opportunamente motivati, e sulla proposta di interventi didattici integrativi per alunni che abbiano manifestato carenze.

La verbalizzazione di quanto discusso e deliberato per la classe e per i singoli alunni sarà effettuata in tempo reale, in maniera informatizzata, durante la riunione:

a) facendo esplicito riferimento alle relazioni dei docenti e alla **relazione riassuntiva della situazione della classe predisposta dal docente coordinatore in formato file word;**

b) registrando le varie fasi della riunione (analisi e discussione della situazione della classe e dei singoli alunni, proposte per il miglioramento dell'offerta formativa; valutazione complessiva degli alunni anche in rapporto al comportamento e alla frequenza; eventuali ammissioni ai corsi di recupero nelle varie discipline con precisazione delle motivazioni e modalità di svolgimento dei corsi, ai sensi del D.M. 80/2007, dell' O.M. 92/2007 e successive integrazioni e nel rispetto delle relative delibere degli organi collegiali; modalità e tempi delle verifiche; comunicazioni alle famiglie).

Al termine dei vari consigli, il docente coordinatore avrà cura di trascrivere sugli appositi prospetti (**ALL. N. 2**) i nominativi degli alunni ammessi al recupero distinti per discipline e predisporrà la puntuale documentazione agli atti per l'informazione delle famiglie (**ALL. N.1**) riguardo carenze rilevate, voti proposti, attività di recupero programmate, modalità e tempi delle verifiche.

Informazioni utili per un ordinato ed efficace svolgimento delle operazioni di scrutinio

Si ricorda che:

1. **l'Istituto, anche in sede di scrutinio, ha il dovere di garantire trasparenza procedurale, fondatezza, anche documentale, della proposta di voto, collegialità della delibera** con relativa assunzione di responsabilità degli esiti, compresa la congruità e la coerenza delle indicazioni relative al recupero delle carenze;
2. **il voto è da intendersi come espressione sintetica di giudizio sulla preparazione dello studente**, accertata rispetto alle prestazioni misurate, e non come media "aritmetica" di singole classificazioni registrate durante il quadrimestre;
3. i docenti hanno competenza per la valutazione in itinere degli apprendimenti dell'alunno in riferimento alla propria materia, ma è il Consiglio di classe, con la presenza della sola componente docente, l'organo collegiale competente per la valutazione periodica e finale dell'attività didattica e degli apprendimenti dell'alunno. Il voto quindi **non è un atto univoco e discrezionale dell'insegnante della singola materia, ma**

piuttosto il risultato d'insieme di una verifica e di una sintesi collegiale deliberata sulla base della proposta del docente;

4. al fine di valutare tutti gli alunni dell'Istituto con imparzialità ed omogeneità, il Collegio dei Docenti individua i criteri che i Consigli di classe sono tenuti a seguire per lo svolgimento degli scrutini nell'attività di valutazione, tenendo conto che il voto assegnato dal C.d.C. per ogni singola disciplina è la risultante di più componenti e non una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove, infatti va espresso, con ponderatezza e responsabilità, un giudizio nel quale confluiscono:
 - i dati riguardo conoscenze, abilità, competenze che emergono dalle prove orali, scritte, scrittografiche e pratiche effettuate dall'alunno;
 - i risultati delle attività di recupero eventualmente svolte;
 - l'impegno, l'interesse e la costanza del livello di applicazione dimostrati nell'attività di studio;
 - i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il trend delle valutazioni e gli eventuali risultati interessanti per originalità e rielaborazione personale.

Caratteristiche del Consiglio di classe in sede di scrutinio:

Il Consiglio di classe è costituito da **tutti i Docenti della classe**. La partecipazione dei docenti alle sedute del Consiglio di classe per i lavori di scrutinio, costituisce un obbligo di servizio, ne consegue che i docenti devono considerarsi a disposizione della scuola per tutti i giorni dello scrutinio.

Fanno parte dei Consigli di classe i docenti di sostegno; essi partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Fa parte, altresì, del consiglio di classe il docente che svolge le attività alternative alla I.R.C.

Il C. d. C. è presieduto dal dirigente scolastico che può delegare, con provvedimento scritto o indicazione nell'atto di convocazione, la presidenza del Consiglio di classe ad un docente che ne faccia parte e/o al Docente 1° collaboratore.

La delega deve essere inserita a verbale.

Funzionamento del consiglio di classe in sede di scrutinio:

Il docente della disciplina propone il voto sulla base di un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati. Se il voto è negativo, il giudizio motivato è in forma scritta;

- "... se non c'è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le elaborazioni sono adottate a maggioranza ..."

Il Consiglio di classe in sede valutativa è un Collegio perfetto, e quindi non è ammessa l'astensione dalle votazioni; anche il Presidente, essendo a tutti gli effetti un membro del Consiglio, è tenuto a votare. In caso di parità prevale la proposta a cui ha dato il suo voto, senza apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta. Ove vi siano più docenti che concorrono a proporre un unico voto (es. docenti tecnico-pratici), ciascuno, dopo aver sentito l'altro insegnante, formula la proposta di voto. Il Consiglio di classe provvede ad assegnare il voto unico, sulla base delle proposte formulate e degli elementi di giudizio che i docenti hanno fornito.

Le proposte di voto sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti gli assistenti coadiutori.

In presenza di insufficienze, il C. d. C. programma le iniziative di recupero per ciascuno studente e affida ai docenti titolari delle discipline la verifica del recupero mediante prove documentabili.

"Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del professore che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe, sulla frequenza, salvo il caso di assenze giustificate a norma dell'articolo 16, e sulla diligenza."(art.78 R.D. n. 653/1925)

Anche per gli alunni con disabilità certificata deve avere luogo la valutazione riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte visto l'importante carattere formativo ed educativo nonché l'azione di stimolo che essa può svolgere nei confronti dell'allievo.

La valutazione avviene anche in questo caso attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi.

Per gli alunni che seguono il programma della classe o una programmazione individualizzata equipollente agli obiettivi di questo, la valutazione si svolgerà in modo analogo a quella degli altri alunni avendo però cura di ricordare che per gli allievi in situazione di difficoltà specifica di apprendimento (DSA), debitamente certificata, devono essere state previste anche al momento della verifica le misure dispensative e compensative già utilizzate in sede di svolgimento delle attività didattiche e che va tenuto conto delle particolari situazioni ed esigenze personali.

Per gli alunni per cui sia stato previsto un Piano Educativo Personalizzato con obiettivi differenziati, i risultati dell'apprendimento devono essere valutati attribuendo voti che siano relativi alla programmazione individualizzata.

A questo proposito si tenga conto che i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del PEP e che al termine degli esami di Stato conclusivo del secondo ciclo sarà rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite.

Pertanto nelle classi terminali è opportuno raccogliere già in sede di scrutinio intermedio elementi per la costruzione della certificazione finale.

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del T.U. n. 297/94.

Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un voto unico.

I **docenti di Religione** cattolica fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri docenti.

Essi partecipano agli scrutini per le valutazioni periodiche e finali soltanto per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica ma che hanno scelto l'opzione A (attività didattiche e formative), per cui la scuola deve erogare un servizio di insegnamento alternativo, si precisa che il recitato dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 122/2009 **"i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno"** è stato oggetto di contenzioso e che il TAR Lazio, con la sentenza numero 33433 del 15.11.2010 ha disposto il parziale annullamento del DPR 122/2009, proprio nella parte di cui sopra.

La sentenza espressa dal TAR del Lazio afferma che: "La mancata partecipazione dei docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica alle operazioni di scrutinio, realizza, ad avviso del TAR, disparità di trattamento rispetto ai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica".

In ottemperanza a tale disposto, il MIUR con nota protocollo n. 695 del 9.02.2012 indirizzata all'USR del Piemonte, ha affermato: "Ciò premesso, si fa presente che, a seguito del passaggio in giudicato della sentenza in argomento, la disposizione annullata deve intendersi automaticamente non più applicabile".

Questo significa che l'Attività Alternativa deve essere valutata così come viene valutata l'IRC.

Della seduta di scrutinio deve essere redatto apposito verbale a cui vanno allegati i documenti (es. motivazioni scritte dei voti insufficienti presentate dai docenti) che non sono in esso integrati.

I docenti sono tenuti alla massima riservatezza sugli atti dello scrutinio e sui risultati scaturiti dallo stesso sino al momento della loro pubblicazione ufficiale.

N.B. L'Ufficio Personale avrà cura di predisporre gli eventuali atti di nomina in sostituzione di personale docente assente.

Inoltre vorrà comunicare gli impegni dei docenti agli altri Istituti, qual ora essi risultino impegnati su più scuole.

I Sigg. Docenti dovranno essere presenti in Istituto con almeno 10 minuti di anticipo rispetto l'orario di inizio della seduta dello scrutinio.

Il Dirigente scolastico
(Dott.ssa Margherita Santangelo)*
Firmato digitalmente

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".*

AFFISSA ALL'ALBO IL 20/01/2020